

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G11302 del 22/09/2015

Proposta n. 13781 del 11/09/2015

**Oggetto:**

Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, nonché degli articoli 4 e 13 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive - Atto di ricognizione sulle discariche del Lazio sul rispetto dell'obbligo al trattamento preventivo dei rifiuti prima del loro conferimento in discarica.

Oggetto: Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, nonché degli articoli 4 e 13 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive - Atto di ricognizione sulle discariche del Lazio sul rispetto dell'obbligo al trattamento preventivo dei rifiuti prima del loro conferimento in discarica.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Sentenza 15/10/2014 Sez. IV della Corte di Giustizia Europea;

PRESO ATTO che:

- il combinato disposto degli articoli 1, paragrafo 1 e 6 lettera a), della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, nonché degli articoli 4 e 13 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, obbliga al trattamento preventivo dei rifiuti prima del loro conferimento in discarica;
- con circolare del 06/8/2013 il Ministro dell'Ambiente definiva il termine dell'efficacia della precedente circolare prot. 14963 del 30/6/2009 e forniva chiarimenti, tra l'altro, in merito alla definizione di "trattamento" dei rifiuti;
- con nota prot. 57172 del 30/01/2014 questa Autorità competente ha invitato le Province ed i Comuni del Lazio al rispetto della del Piano di Gestione dei Rifiuti di cui alla Deliberazione di Consiglio n. 14/2012 ed ai contenuti della sopra citata circolare del Ministro dell'Ambiente del 06/8/2013;
- con riferimento alle procedure amministrative relative all'adeguamento delle AIA relative a ciascun impianto con nota prot. 66614 del 04/02/2014 tutti gli impianti di discarica del Lazio sono stati diffidati a accettare i rifiuti urbani indifferenziati solo se preventivamente sottoposti al necessario e corretto trattamento;
- con nota prot. 719627 del 29/12/2014 questa Regione si era impegnata a modificare le Autorizzazioni Integrate Ambientali in tal senso, cioè eliminando i codici CER 20 dai rifiuti in ingresso e destinati a operazioni D1, sia per i procedimenti di riesame o rinnovo in atto a conclusione degli stessi sia per le altre autorizzazioni per le quali l'aggiornamento avverrà d'ufficio entro il 30/6/2015;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

PRESO ATTO CHE:

- la discarica di Malagrotta in comune di Roma ha terminato la propria attività il 30/9/2013 dopo che dall'11/4/2013 si erano conclusi i conferimenti dei rifiuti non trattati e sono in corso le procedure per la chiusura e la sistemazione definitiva dell'invaso;
- la discarica di Cupinoro in comune di Bracciano (RM) ha terminato la propria attività il 31/01/2014 e sono in corso le procedure per la chiusura e la sistemazione definitiva dell'invaso;
- la discarica dell'Inviolata in comune di Guidonia Montecelio (RM) ha terminato la propria attività il 12/02/2014 e sono in corso le procedure per la chiusura e la sistemazione definitiva dell'invaso;
- la discarica delle Fornaci in comune di Viterbo è integrata con un impianto di Trattamento Meccanico e Biologico per il quale svolge il ruolo di discarica di servizio.

- L'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata resa con Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 28 del 15/3/2007, così come modificato dalla Determinazione Dirigenziale n. A3919 del 05/11/2008 e dal Nulla osta di variante non sostanziale prot. n. 199797 del 12/10/2009. L'AIA non consente in ingresso rifiuti con codici CER della famiglia 20;
- la discarica di Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia (RM) svolge la propria attività in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione C1577 del 08/7/2010 così come modificata dalle Determinazioni G07603 del 19/6/2015, G08191 del 02/07/2015 e G08930 del 17/07/2015. L'impianto non accetta in ingresso rifiuti non trattati dal 01/3/2014 come risulta dalla relazione annuale 2014 della società HCS Holding che gestisce l'impianto. L'AIA non consente in ingresso rifiuti con codici CER della famiglia 20;
  - la discarica di Cecchina in comune di Albano Laziale (RM) è integrata con un impianto di Trattamento Meccanico e Biologico per il quale svolge il ruolo di discarica di servizio. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata resa con Determinazione B3695 del 13/8/2009 modificata con Determinazione G07604 del 19/06/2015. L'AIA non consente in ingresso rifiuti con codici CER della famiglia 20;
  - la discarica di Colle Fagiolaria in comune di Colleferro (RM) svolge la propria attività in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 33 del 5/04/2007 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio la discarica per rifiuti non pericolosi così come modificata con Determinazioni B1851 dell'8/05/2009, B0702 del 15/02/2010, B02035 del 6/4/2012, A06260 del 01/08/2013 e G00077 del 13/01/2015. L'impianto non accetta in ingresso rifiuti non trattati dal 10/3/2014 come risulta dalla relazione annuale 2014 della società Lazio Ambiente SpA che gestisce l'impianto;
  - la discarica di Borgo Montello in comune di Latina è divisa tra due società di gestione quali la Ecoambiente che opera sui propri invasi con AIA resa con Determinazione G01217 del 12/02/2015 ha smesso di accettare rifiuti non trattati dal giugno 2012 e la Ind.Eco. che opera sui propri invasi con AIA resa con Determinazione G12734 del 09/9/2014 ha smesso di accettare rifiuti non trattati dal giugno 2013. Le Autorizzazioni Integrate Ambientali richiamate non consentono in ingresso rifiuti con codici CER della famiglia 20;
  - la discarica di Cerreto in comune di Roccasecca (FR) opera con Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 23 del 22/02/2007, così come modificato con Nulla Osta prot. 23038 del 29/01/2010, Determinazione B1990 del 07/4/2010, Determinazione C2099 del 08/9/2010, Determinazione B6353 del 13/12/2010 e Determinazione G08144 del 02/07/2015. L'AIA non ha mai consentito e non consente in ingresso rifiuti con codici CER della famiglia 20;

PRESO ATTO di quanto sopra richiamato e verificato che gli impianti di discarica del Lazio per i quali sono autorizzate le operazioni di gestione D1 (allegato B alla Parte IV D.Lgs. 152/06) – Deposito sul o nel suolo, ottemperano a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 1, paragrafo 1 e 6 lettera a), della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, nonché degli articoli 4 e 13 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008;

PRESO ATTO che sempre gli stessi impianti rispettano quindi le disposizioni impartite con la nota prot. GR66614 del 4/2/2014 da parte di questa Autorità competente;

VISTE le comunicazioni e le dichiarazioni delle società di gestione degli impianti di discarica del Lazio, in atti;

PRESO ATTO degli esiti dei sopralluoghi esperiti dal personale di questa Autorità competente sugli impianti di discarica, come da verbali in atti;

VISTE le Determinazioni G07603 del 19/6/2015, G07604 del 19/06/2015, G01217 del 12/02/2015, G12734 del 09/9/2014 di adeguamento d'ufficio delle Autorizzazioni integrate ambientali;

RITENUTO necessario prendere atto dell'ottemperanza alle direttive sopra citate da parte di tutti gli impianti di discarica della regione

#### **DETERMINA**

Per quanto in premessa che integralmente si richiama,

- a) di dare atto che le discariche di Malagrotta in comune di Roma, Cupinoro in comune di Bracciano (RM) e Inviolata in comune di Guidonia Montecelio (RM) hanno terminato la propria attività e sono nella fase di chiusura e sistemazione definitiva degli invasi;
- b) di dare atto che gli impianti delle Fornaci in comune di Viterbo, di Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia (RM), di Cecchina in comune di Albano Laziale (RM), di Colle Fagiolaria in comune di Colferro (RM), di Borgo Montello in comune di Latina e di Cerreto in comune di Roccasecca (FR) per i quali sono autorizzate le operazioni di gestione D1 (allegato B alla Parte IV D.Lgs. 152/06) – Deposito sul o nel suolo, ottemperano a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 1, paragrafo 1 e 6 lettera a), della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, nonché degli articoli 4 e 13 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008 in merito all'obbligo di accettare rifiuti sottoposti a trattamento preventivo prima del loro conferimento in discarica.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti